

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4618 R	27 marzo 1997	ISTRUZIONE E CULTURA

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 26 febbraio 1997 concernente la richiesta del credito di
9'997'000.-- franchi per il risanamento e la ristrutturazione della sede del
Centro professionale commerciale di Locarno e del credito ricorrente di
75'000 franchi per la locazione provvisoria degli spazi destinati al Servizio
ortopedagogico itinerante cantonale, al Servizio cantonale di ginnastica
correttiva, al Servizio di sostegno pedagogico delle scuole elementari e
dell'infanzia e all'Ispettorato scolastico delle scuole elementari**

Con il messaggio in esame si chiede la concessione del credito sopra indicato per procedere alla ristrutturazione dell'edificio, già ora sede del Centro professionale commerciale (CPC) di Locarno, così come deciso dal Gran Consiglio il 12 marzo 1996; in quella data esso accolse unanimemente il credito di progettazione.

Con lo stesso messaggio si chiede pure un credito di fr. 75'000.- per la locazione di spazi provvisori per i servizi cantonali sopra descritti.

1. RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL CPC DI LOCARNO

Il messaggio dà ampie spiegazioni sulla ristrutturazione esterna ed interna dello stabile, sui suoi contenuti e sui relativi costi.

Nel presente rapporto intendiamo soffermarci unicamente sui cambiamenti avvenuti rispetto al progetto votato un anno fa, dandone le motivazioni.

Come già ipotizzato nel rapporto del 29 febbraio 1996 riguardante il messaggio relativo al credito di progettazione, le iscrizioni al nuovo curriculum offerto dal CPC di Locarno - Scuola media di commercio triennale a tempo pieno (unica sede per il Sopraceneri) - sono state rilevanti, andando comunque al di là di ogni previsione: invece delle 2 o 3 sezioni previste per il primo corso, nell'anno scolastico 1996/97 abbiamo 4 sezioni con un totale di 81 allievi.

Sull'arco dei 3 anni, ciò significa 12 sezioni e circa 240 allievi.

Anche gli apprendisti, suddivisi nei vari curriculum (scuola media professionale di preparazione alla maturità professionale commerciale, Scuola professionale commerciale, anno di preparazione alla maturità professionale commerciale), si sono mantenuti stabili, raggiungendo le 315 unità.

A questi allievi vanno aggiunte le persone che frequentano i vari corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di riqualificazione professionali del settore terziario (commercio e vendita).

Questo è il motivo principale che ha indotto a completare la progettazione cercando di sfruttare al massimo tutte le capacità logistiche dello stabile e delle strutture adiacenti, al fine di poter disporre di un numero di aule sufficienti.

Altri motivi sono indicati nel messaggio: a partire dal settembre 1997, si inizierà con l'insegnamento a blocchi di tre settimane e a partire dal 1999/2000 entrerà in vigore il nuovo modello di formazione commerciale UFIAML, che prevede pure una scolarizzazione più intensa degli apprendisti. A ciò va ancora aggiunto che l'UFIAML nelle sue direttive chiede che vengano approntati degli spazi specifici quali le aule per lavori di gruppo, le aule di classe per lo studio e i locali di preparazione per i docenti.

Tutte queste innovazioni richiedono più spazi e hanno dunque portato ad una nuova impostazione del progetto (v. pag. 1 e segg. del messaggio).

Si è così deciso di rendere abitabile anche il sottotetto dello stabile e di recuperare degli spazi nell'annessa ex-palestrina che in un primo tempo si pensava di demolire.

In quest'ultima si ricaveranno 4 aule e dei servizi.

Nel sottotetto troveranno posto 2 aule di informatica, un'aula di scienze, 2 aule e i servizi.

Il lavoro di risanamento e di ristrutturazione avverrà come previsto in due fasi, così da non dover chiudere la scuola: la prima sarà quella che toccherà la ex-palestrina e la seconda l'edificio principale che verrà ristrutturato metà per volta.

Durante il periodo dei lavori, la scuola di commercio a tempo pieno rimarrà nella sede, mentre gli apprendisti potranno far capo agli spazi che verranno messi a disposizione delle varie associazioni professionali affittuarie del Centro della società svizzera degli impresari costruttori di Gordola. Si tratta di una soluzione interessante, poiché essa non avrà ripercussioni finanziarie sul Cantone.

La relazione tecnica (v. pag. 3 del messaggio) dà ampie informazioni sui lavori sia all'interno che all'esterno dello stabile.

A quanto già descritto un anno fa, vanno aggiunti i lavori di ristrutturazione della ex-palestrina, compresa tutta l'impiantistica, e quelli attinenti all'abitabilità del sottotetto (abbassamento e rifacimento totale della soletta, impiantistica e cablaggio) che necessita pure di un'adeguata climatizzazione.

Le indicazioni finanziarie (v. pag. 5 del messaggio) danno il quadro completo dell'operazione.

Procedendo all'esame delle uscite per investimento e confrontandole con la stima dei costi di costruzione (norme SIA 102 Fase 4.1) di un anno fa, notiamo le seguenti differenze:

1. Edificio

I costi supplementari di fr. 2'640'215.- sono dovuti a:

- a) fr. 1'200'000.- circa per la riattazione completa della ex-palestrina
- b) fr. 1'000'000.- circa per la messa a disposizione di un piano supplementare nel sottotetto
- c) il resto è calcolato per l'affinamento del progetto.

2. Attrezzature d'esercizio

I costi supplementari di fr. 531'800.- sono dovuti:

- a) al fatto che questi costi erano stati un po' sottostimati
- b) all'arredo fisso delle aule speciali (di scienze e di informatica)
- c) al locale mescita
- d) alla mediateca di consultazione

Bisogna rilevare che per alcune di queste attrezzature vi sono delle precise direttive UFIAML.

3. Mobilio, attrezzature informatiche, economato

I costi supplementari di fr. 277'000.- (nel preventivo 1996 erano previsti fr. 700'000.- per arredamento e attrezzature didattiche) sono dovuti alle 8 aule in più del nuovo progetto, di cui alcune speciali.

4. Trasloco

I costi supplementari sono di fr. 30'000.-; essi comprendono, oltre che il trasloco e l'equipaggiamento degli uffici cantonali, anche le spese dovute allo spostamento degli apprendisti a Gordola.

5. Attrezzature e mobilio

Si tratta di una somma che riguarda acquisti di attrezzature e di mobilio già effettuati nel corso degli anni per la Scuola di apprendisti di Locarno e di cui si chiede una ratifica al Gran Consiglio.

Il totale dei costi ammonta a fr. 9'997'000.-.

Le entrate per investimento consistono in contributi della Confederazione sulle costruzioni e l'arredamento e contributi sulle attrezzature didattiche, informatiche e sportive.

Su un totale di fr. 10'447'000.- (compreso il credito di progettazione già erogato di fr. 450'000.-), l'importo complessivo dei contributi è valutato in fr. 2'248'000.-.

L'importo netto a carico del Cantone è di fr. 8'199'000.-.

2. COSTI PER AFFITTI DI ALCUNI SERVIZI CANTONALI

Come descritto a pag. 7 del messaggio, alcuni servizi cantonali che attualmente trovano spazio nella sede del CPC di Locarno devono essere trasferiti in un primo tempo in affitto per essere poi definitivamente insediati in altri stabili.

La soluzione transitoria viene a costare fr. 75'000.- all'anno; a questa cifra vanno aggiunte le spese accessorie.

3. CONCLUSIONI

Con queste osservazioni e auspicando che i lavori preliminari possano cominciare al più presto, la Commissione della gestione e delle finanze raccomanda al Gran Consiglio di accettare il decreto legislativo annesso al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Chiara Simoneschi-Cortesi, relatrice
Beltraminelli - Bonoli - Brenni - Ferrari Mario -
Gendotti - Lombardi - Lotti - Maspoli -
Pellanda - Pezzati - Pini - Poli